

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Giulia, 22/A - TRIESTE
☎ 040 3721142
Sponsor ufficiale della Triestina Calcio

CALCIO | SERIE C UNIONE, SOSTA FORZATA

Il Covid complica la volata decisiva



Una seconda ondata di **contagi** costringe al **rinvio** dell'incontro in casa della **Sambenedettese** **Sabato** ci sarebbe l'attesa sfida al **Padova** ma la gara non può che essere in dubbio... **A PAGINA 7**

SOTTO MARCA

BASKET | SERIE A La Pallacanestro Trieste incappa al Palaverde di Treviso nella sua più brutta sconfitta stagionale: contro la De' Longhi l'equilibrio dura poco più di un quarto di gara, la squadra di Dalmasson incassa un -19 (95-76) che la fa scivolare al settimo posto in classifica, superata proprio dai veneti. Ora il turno di riposo, prima di altre due trasferte consecutive e del rush finale

ALLE PAGINE 3 E 5



L'EDITORIALE di Gabriele Lagonigro

L'Allianz fallisce la prova di maturità

Se il doppio derby triveneto con Venezia e Treviso poteva rappresentare il definitivo salto di qualità dell'Allianz, il responso dice il contrario. La sfida di ieri ha evidenziato pesanti lacune contro una squadra che ha messo più determinazione e precisione e che con merito ha conquistato i due punti. Preoccupante soprattutto l'approccio dopo l'intervallo lungo, quando il

roster di Dalmasson subisce 26 punti in 7' con un impatto troppo soft nel momento clou della partita. Cambia relativamente poco comunque in ottica play-off, se non che la De'Longhi, con gli scontri diretti favorevoli, mette una seria ipoteca sul 6° posto ma la sconfitta di Brescia mantiene Trieste saldamente al 7°, sperando che Pesaro non espugni stasera Reggio Emilia.

L'Unione invece ha altro a cui pensare ma nel frattempo l'ultima giornata di C ha portato una notizia buona e una meno. Quella positiva: la sconfitta del Modena (in crisi) che riapre la corsa al 4° posto; la negativa, il successo della Feralpi a Mantova, che vale il superamento momentaneo dell'Unione, ora sesta ma con una gara in meno. Si deciderà tutto a primavera inoltrata.



Il dott. Giulio Mellini
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico, 8 (Trieste)
presso l'Istituto fisioterapico Magri
Esegue terapia infiltrativa locale

Per appuntamenti chiamare lo
dal lunedì al venerdì **040 370 530**

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



DE' LONGHI TREVISO 95
ALLIANZ TRIESTE 76

(19-19; 24-13; 28-26; 24-18)

DE' LONGHI TREVISO

*Logan 25 (2/3, 5/9), *Russell 10 (4/6, 0/1), Vildera (0/1), Imbrò 3 (1/2, 0/1), Piccin, Chilò 10 (5/8, 0/1), *Mekowulu 8 (4/6, 0/1), *Sokolowski 28 (3/5, 6/9), *Akele 2 (1/4, 0/1), Lockett 9 (4/5), N.e. Bartoli e Piccin.

All. Menetti

ALLIANZ TRIESTE

*Upson 18 (7/9, 0/1), *Fernandez 18 (4/7, 3/7), Laquintana (0/2, 0/1), Delia 8 (2/5), *Henry 10 (1/2, 1/3), Cavaliero 3 (1/2 da 3), *Da Ros 4 (2/5, 0/1), Grazulis 2 (1/1, 0/2), *Doyle 3 (1/3, 0/3), Alviti 10 (2/4, 2/3), N.e. Coronica, Arnaldo.

All. Dalmasson

Arbitri: Baldini, Grigioni e Valzani

Note: tiri da due Treviso 24/42, Trieste 20/36. Tiri da tre Treviso 11/23, Trieste 7/23. Tiri liberi Treviso 14/14, Trieste 15/21. Rimbalzi Treviso 42 (31+11), Trieste 29 (20+9). Assist Treviso 19, Trieste 19.

PALLACANESTRO TRIESTE SUL PARQUET VENETO ARRIVA UNA PARTITA DA DIMENTICARE

Naufragio al Palaverde L'Allianz dura 20 minuti, poi la De'Longhi banchetta

Logan e Sokolowski affondano i biancorossi di Dalmasson

Peggio di così forse non poteva andare: la dura lezione impartita dalla De'Longhi costa il sorpasso in classifica ai danni dell'Allianz e il rovescio della differenza canestri in favore della banda di Menetti. E per Trieste il -19 del Palaverde è una bella dose di schiaffoni rimediati, con l'energia trevigiana a non essere nemmeno paragonabile a quella messa in campo dai biancorossi. Al netto di condizioni fisiche non al meglio (al centellinato utilizzo dei malconci Delia e Grazulis, ci si è messo poi la botta alla testa rimediata da Laquintana a dare pochissimo ossigeno alla cabina di regia), il team di Dalmasson gioca una primissima parte di gara sufficiente (ma con troppi alti e bassi) per poi arenarsi completamente in difesa, in balia di un'avversaria in fiducia. Dominata a rimbalzo e uccellata in ogni dove dalle bocche da fuoco venete, la debacle nella Marca apre nel peggiore dei modi il trittico di tre trasferte consecutive: forse il turno di riposo di sabato prossimo arriva per Trieste in maniera propizia, almeno per ricaricare adeguatamente delle pile che ieri sono sembrate terribilmente scariche. Fisicamente ma soprattutto mentalmente. C'è Upson in quintetto base per Trieste sulla palla a due, c'è soprattutto a inizio gara la verve dei "piccoli" trevigiani a rendere la vita difficile all'Allianz. Logan sale subito in cattedra e la De'Longhi vola sul +6 al 3', i biancorossi bloccano la mini-fuga dei veneti e aprendo meglio il campo trovano il modo per rientrare abbastanza rapidamente a contatto con gli avversari. Arriva il 7-0 di break triestino, con il tap-in di Upson a



☎ Davide Alviti (a sinistra), come ex di giornata una gara in doppia cifra senza troppi sussulti. A destra Myke Henry, dieci punti in venti minuti



è fatto. Ma sul provvisorio 35-32, come accaduto nel finale di quarto iniziale, Trieste fa nuovamente hakiri e torna nella mediocrità sino a metà gara: parziale di 8-0 per Treviso - abile a guadagnarsi falli e a essere perfetta ai liberi - e tutto praticamente da rifare per un'Allianz sotto di undici al 20'. La "bomba" di Logan in apertura di terzo quarto suona come un triste presagio per quello che avverrà qualche minuto dopo: i suoi 14 punti in pochi minuti fanno tutta la differenza del mondo (61-45 al 25') e l'inerzia del match si sposta inevitabilmente su lato trevigiano. L'Allianz perde progressivamente contatto, ha qualche sussulto con Upson e Alviti ma con la fiducia estrema della De'Longhi è notte fonda. Sokolowski che schiaccia a una mano in penetrazione e che si esibisce con una serie di triple consecutive è l'altro "killer" trevigiano che consente alla squadra della Marca di mettere anticipatamente in ghiaccio la partita, volando addirittura sul +19 (69-50): Trieste scava qualcosa nel finale di periodo, ma assomiglia un brodino rispetto a quanto fatto vedere da Treviso sin lì (71-58), anche perché tutto è indirizzato verso i padroni di casa, che fanno praticamente gli ultimi dieci minuti di accademia per legittimare una vittoria meritata. Arriva anche il -22 (toh, con Logan...) sul 92-70 a tre dalla fine, ma tutto è già stato scritto e deciso.

Alessandro Asta
 SANDROWEB79

Treviso domina a rimbalzo e rovescia la differenza canestri

120

→ La valutazione globale della De'Longhi Treviso, che ha travolto nella seconda parte di gara un'Allianz irricognoscibile

SERIE A

BRESCIA - BRINDISI	68-74
REGGIO EMILIA - PESARO	LUNEDÌ
SASSARI - CREMONA	95-84
TREVISO - TRIESTE	95-76
VARESE - TRENTO	88-70
VENEZIA - MILANO	69-63
VIRTUS BO - FORTITUDO BO	81-73
CANTÙ	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	36	22	18	4	1892	1632
VIRTUS BO	32	23	16	7	1944	1771
BRINDISI	32	21	16	5	1798	1666
SASSARI	28	20	14	6	1817	1719
VENEZIA	28	22	14	8	1757	1687
TREVISO	24	23	12	11	1943	2012
TRIESTE	22	23	11	12	1849	1844
PESARO	18	21	9	12	1709	1738
BRESCIA	18	22	9	13	1803	1866
CREMONA	16	23	8	15	1965	2015
TRENTO	16	22	8	14	1694	1750
FORTITUDO BO	16	22	8	14	1707	1804
VARESE	16	22	8	14	1776	1899
CANTÙ	14	22	7	15	1714	1827
REGGIO EMILIA	14	22	7	15	1646	1784

PROSSIMO TURNO

CANTÙ - BRINDISI	(71-85)
CREMONA - REGGIO EMILIA	(85-56)
FORTITUDO BO - BRESCIA	(85-99)
MILANO - VARESE	(96-70)
PESARO - TREVISO	(81-91)
SASSARI - VIRTUS BO	(83-78)
TRENTO - VENEZIA	(79-71)
RIPOSA: TRIESTE	

regalare il primo vantaggio esterno al 7' sul 10-12: l'Allianz trova una bella serie di palle rubate da Doyle e qualche zingarata di Henry e Fernandez per mantenere il muso avanti quasi sino alla prima sirena. Un inopinato black-out negli ultimi 60" di quarto non consente però agli ospiti di chiudere in vantaggio il primo quarto (19-19 con la tripla di Sokolowski), dilapidando di fatto quanto di buono fatto vedere nel periodo. Trieste paga pesante dazio a rimbalzo in attacco (già sei concessi

in poco più di dodici minuti di gara) e la squadra di Menetti trova tante buone soluzioni per andare a canestro: il risultato è che la De'Longhi allunga anche in doppia cifra (35-25 al 16'), mentre l'Allianz spara parecchio al piccione, rischiando di perdere quella confidenza che aveva contrassegnato i suoi primi minuti. Agli ospiti bastano però tre azioni di fila vincenti per rimettersi in marcia: 2/2 di Henry ai liberi, due triple del "Lobito" ed il gioco

☎ Brutta Allianz a Treviso, ma Franco Ciani rende innanzitutto merito agli avversari. "Sicuramente i fattori che hanno fatto pendere l'ago della bilancia sono stati le importanti percentuali da tre e la precisione nelle soluzioni offensive di Logan e Sokolowski, che hanno creato un solco che non siamo riusciti a colmare, e la capacità di Treviso di mantenere grande intensità e aggressività". Secondo l'assistente di Dalmasson "nella prima parte siamo riusciti a restare in scia ma alla lunga abbiamo perso aggressività e efficacia. Avevamo elementi non al top e ci siamo trovati ad avere

SALA STAMPA

Ciani: "Le percentuali e l'aggressività fattori determinanti" La soddisfazione di Menetti: "Umiltà e ambizione giuste"

dei giocatori importanti carichi di falli, ma questa è la conseguenza di una ricerca di alzare l'aggressività senza riuscire a tenere il ritmo". Ora sguardo ai prossimi impegni: "Abbiamo giocatori da recuperare fisicamente e sfrutteremo il turno di riposo per questo. - afferma Ciani - Dobbiamo dare una nuova passata di vernice

sulla condizione della squadra. Ci aspetta un finale di stagione intenso: saranno quasi tutti degli scontri diretti con squadre che hanno lo stesso obiettivo". Giustamente soddisfatto Massimiliano Menetti, allenatore trevigiano. "Due punti meritati e importanti. - commenta il coach della De' Longhi - Abbiamo fatto

quello che ci eravamo ripromessi, mettendo intensità e concentrazione su ogni possesso. In partite come questa devi fare tanta fatica, ma abbiamo dimostrato che possiamo toglierci soddisfazioni quando riusciamo ad aggiungere umiltà all'ambizione". Il controllo dei tabelloni è stata uno dei fattori determinanti: "Abbiamo abbassato le loro percentuali e i rimbalzi dovevano chiudere questo lavoro. In qualche situazione abbiamo pasticciato, soprattutto nei primi due quarti, con spaziature sbagliate, ma c'è stata ottima energia e sul piano tecnico abbiamo fatto molto bene".

UNA PASQUA TUTTA DOLCE

EPPINGER
DOLCI TRADIZIONALI TRIESTE 1848

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

www.eppinger.it



**IL CANESTRO
PIÙ BELLO
È RITORNARE
A GIOCARE!**

**FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO**



**IL COMITATO REGIONALE FIP
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
AUGURA A TUTTI GLI SPORTIVI
UNA BUONA PASQUA**

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA IL RITORNO A CASA DI UNA DELLE VETERANE DELLA PALLA A SPICCHI NAZIONALE

Silvia Favento: "Trieste, quanto mi sei mancata! Al Futurosa per ripartire"

"La più bella esperienza agonistica? Quella in Svezia"

Essere profeti in patria può essere difficile, specie quando per tutta la carriera sei stata un'autentica giramondo. Ma per **Silvia Favento** - fresco innesto di una Bluenergy Futurosa che a pieno diritto diventa sempre più la squadra da battere nella serie B femminile - il ritorno nella sua Trieste non poteva essere più gustoso. Perché, al di là del puro aspetto del risultato sul campo, il progetto del sodalizio presieduto da **Davide Fornasaro** potrebbe davvero essere perfetto anche in un futuro dove la voglia di gettarsi sul parquet a recuperare palloni dovrebbe venirle meno. Ma al momento l'ambito di appendere le scarpe al chiodo, stando alle sue parole, sembra molto lontano...

Mancare così tanto da casa e tornarci per recitare un ruolo da protagonista: un bel effetto, non trovi?

«Assolutamente sì, anche come già sottolineato nei giorni scorsi questa è stata una chiamata del tutta inaspettata. Tornando a Trieste per prendermi semplicemente dei mesi sabatici si è poi palesata un'occasione ghiotta che ho voluto prendere al volo. Per una come me abituata a lottare in campo, stare lontana dal parquet sarebbe stato molto difficile: dopo due anni turbolenti fatti da tanti problemi fisici, la voglia di dare il mio personale contributo e di ricominciare proprio da casa è grandissima. Arrivata la chiamata del Futurosa, non ho pensato un attimo per accettare la proposta».

Hai parlato di un biennio sfortunato per te, con l'infortunio al ginocchio che è stato un po' il fulcro di un periodo in cui tutto è andato storto. Non ti è balenata mai l'idea di mollare tutto?

«Voglio giocare a basket per ancora tanti anni: l'amore per la palla a spicchi è troppo forte e allo stato attuale questo sentimento è tale da non farmi pensare ad altro. Certo, in questo ultimo periodo pieno zeppo di difficoltà qualche pensiero a un futuro senza pallacanestro l'ho fatto, ma al tempo stesso la volontà di rientrare in campo è sempre stata la mia prerogativa



📷 Silvia Favento, nuova giocatrice della Bluenergy Futurosa Trieste, ha disputato anche l'Eurolega con Schio (ph. Francesco Bruni)

principale. Quindi, eccomi qua...». **Oltretutto, una maglia triestina non la vestivi da parecchio tempo...**

«A 14 anni ero in casacca Ginnastica Triestina, poi ho girato parecchio prima di rientrare. Questa città mi è mancata tanto. E ripensandoci, ne ho visti di posti nella mia carriera...».

A proposito di squadre: lo stivale italiano lo hai girato in lungo e in largo nella tua carriera.

Tra le tante, c'è stata un'esperienza per te indimenticabile?

«Da premettere che ogni annata ha un qualcosa di particolare e di diverso rispetto alle altre, così come di ricordi molto belli un po' ovunque. Sicuramente le stagioni a La Spezia, prima con la promozione dalla A2 alla massima serie e poi con la successiva stagione di A1, sono quelle che porto

più nel cuore assieme agli anni a San Martino di Lupari. Da annotare anche Venezia, con l'esperienza europea in EuroCup, una società con una organizzazione di alto livello. Ma anche la Svezia...».

E proprio per l'anno trascorso a Lulea ci sarebbe parecchio da raccontare, vero?

«Fu per me una grande sorpresa vedere il grado di conoscenza del basket che c'è lì. Oltretutto, in Svezia noi donne siamo considerate professioniste, qua in Italia siamo indietro anni luce sotto questo aspetto. E poi, entrando nello spogliatoio, ti ritrovavi l'armadietto con il tuo nome come succede con i calciatori. In più c'era tantissimo pubblico a seguire la squadra, era molto bello vedere il palazzetto pieno di gente». **Il movimento femminile italiano non ha mai goduto delle luci della ribalta: cambierà qualcosa secondo te in futuro?**

«Ci sono tante nuove giocatrici giovani molto talentuose, a mio modo di vedere ci sono buone possibilità di crescere negli anni a venire. È anche vero che è cambiata un po' la mentalità di molte società, alcune delle quali come la Reyer hanno la volontà di fare bene anche nelle competizioni europee. Purtroppo il Covid e la pandemia ha tarpato un po' le ali a tutti, sarà da vedere cosa accadrà nell'immediato futuro per l'intero movimento rosa».

Ora sei al Futurosa che ha ambizioni importanti: che obiettivo ti sei prefissata?

«Spero innanzitutto di poter dare una mano alle più giovani: ho avuto grandi coach che mi hanno aiutata nel corso della mia carriera, spero di poter fare lo stesso per le giovani leve che compongono il settore giovanile e in tal senso metto a disposizione volentieri la mia esperienza. Credo che in generale i presupposti per fare bene ci siano, già nel poco tempo che sono qui ho captato l'importanza dei progetti societari. Naturalmente la palla è sempre tonda e non si sa mai come andrà a finire sul campo, tuttavia la base di partenza è più che buona».

Sogni di promozione, per una serie A2 che a queste latitudini manca già da diversi anni.

«Trieste ha una tradizione passata importante dal punto di vista del basket femminile. Essere tornata qua a giocare nella mia città è un valore aggiunto non da poco, so cosa significa stare tanti anni lontano da qui. Ho un motivo in più per fare bene».

Dopo una carriera importante, Silvia Favento ha ancora sogni nel cassetto?

«Quello di riprendere a giocare a 360° e di mettermi definitivamente alle spalle le noie fisiche. E soprattutto continuare a divertirmi in campo come ho sempre fatto negli anni: credo che proprio il divertimento sia l'arma principale per riuscire a far bene nella vita, non solo in campo». (A.A.)

"Voglio mettermi alle spalle i problemi degli ultimi due anni"





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it





















*Ci siamo allenati alla resistenza,
alla responsabilità e al sacrificio facendo
scendere in campo lo spirito invincibile
di chi ama profondamente il proprio sport.*

*Abbiamo trovato la forza per reagire
e per andare avanti nonostante rinvii,
sospensioni, timori, che ci hanno messo
e che ci stanno mettendo a dura prova.*

*La strada è ancora lunga e tortuosa
ma percorrendola insieme
sarà sicuramente più veloce.*

*Quando l'arbitro fischierà l'inizio
del prossimo incontro, sapremo riconoscere
nel nostro avversario oltre la rete
un compagno, un amico, che come noi
desidera solo tornare a battere,
a schiacciare, a difendere.*

*A chi è rimasto in panchina, a chi è riuscito
a scendere in campo ma soprattutto a chi è uscito
dal gioco, nello sport come nella vita, vogliamo
garantire che continueremo a lottare
sempre e comunque per tutti.*

*Ed è proprio a tutti che vogliamo esprimere
la nostra vicinanza e i più sentiti auguri di
Buona Pasqua.*



fipavfvg.it



LE ALTRE

**Feralpisalò quinta
Cesena ko in casa
Vincono le prime**

Il successo della Feralpisalò a Mantova consente alla squadra di Pavanel di superare momentaneamente la Triestina al quinto posto. L'Unione però può consolarsi con altri risultati che le fanno piacere: il Modena perde a Fermo e il quarto posto è ancora in palio, mentre dietro il Matelica perde 3-0 in casa di un Gubbio in palla. Agli alabardati non dispiace neanche il ko interno del Cesena, travolto 3-0 dal Legnago. Davanti il Padova non si distrae nel testacoda contro il Ravenna, vinto dalla capolista per 2-0. I biancoscudati mantengono cinque punti di vantaggio sul Sudtirolo, vittorioso di misura sull'Arezzo, e sette sul Perugia, che passa a Imola e ha una gara da recuperare. Una rete per parte tra Fano e Vis Pesaro; pari anche Carpi e Virtus Verona che impattano sul 2-2.

TRIESTINA | IL PUNTO DOPO IL RINVIO DELLA PARTITA IN CASA DELLA SAMBENEDETTSE

Unione, seconda ondata in un momento delicato Il calendario sarà diverso

La nuova serie di contagi complica il finale di campionato

La seconda ondata di Covid in casa Triestina è arrivata proprio nel momento meno opportuno. Ovviamente per i contagi non c'è mai un periodo buono, ma la sosta forzata a cui è costretta la squadra alabardata arriva proprio in vista della volata per agguantare la migliore posizione possibile in chiave play-off, con all'orizzonte proprio gli spreggi per la promozione. Poco fortunata l'Unione, al di là del fatto che la stagione fin qui al di sotto delle aspettative non è imputabile soltanto al virus e che ci sono quindi errori da individuare e correggere in ottica prossima stagione. Ma affacciarsi alla fase decisiva del campionato con alcuni giocatori che dovranno riprendere la condizione non è il miglior viatico possibile. Naturalmente, e non solo per un fattore agonistico, auguriamo a chi è stato contagiato di non avere problemi e conseguenze particolari, ma abbiamo già visto che il Covid può provocare complicazioni anche a lungo termine. L'esempio di Litteri (o quello di Henry nel basket) è quello più lampante.

Fermandosi all'oggi, la decisione di rinviare la partita contro una Sambenedettese ferita dalla crisi societaria è stata accolta con un sospiro di sollievo dall'ambiente alabardato, e quindi la segnalazione di "un focolaio consistente e in continua evoluzione" da parte dell'Azienda sanitaria alla Lega Pro è stata una benedizione, peraltro incontestata dalla stessa società. Dover preparare la gara con quattro giocatori fuori (che si aggiungono a quelli già assenti per altre cause, escluso Procaccio che non ci sarebbe stato comunque) e con un programma di allenamenti a piccoli gruppi, distanziati, e senza poter neanche utilizzare la palestra avrebbe condizionato non poco la marcia di avvicinamento a un incontro che, come tutti in questa fase di stagione, avrebbe messo in palio punti fondamentali per la difesa del quinto posto. È questo, infatti, l'obiettivo attuale della Triestina, sperando che il Modena o crolli cla-



L'allenatore della Triestina, Giuseppe Pillon, atteso da un finale di stagione tutto da decifrare
PH Nedok

morosamente, rimettendo in palio la quarta piazza, o tenga un passo per essere la migliore tra le quarte dei tre giri: il ko dei canarini a Fermo però può rimettere in palio la posizione ai piedi del podio. Per respingere l'assalto di Feralpisalò, Matelica (battuto a Gubbio), Cesena e della stessa Samb, o eventualmente per raccogliere l'eventuale caduta modenese, l'Unione dovrà indossare il vestito buono che ha sfoderato all'andata nelle partite contro le squadre di alta classifica. A partire dalla capolista Padova che, Covid permettendo (ma oggi è prematuro parlare di un possibile nuovo rinvio per l'incontro di sabato), sarà la prossima avversaria della Triestina, chiamata al tritico completato da Perugia e Sudtirolo che all'andata portò sette punti e l'illusione di essere rientrati nella corsa per il primato. Mentre i contagi costringono a una serie di rinvii in tutta la Serie C, la Lega Pro prova a cautelarsi con una modifica del calendario che possa permettere la disputa dei recuperi. Il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, ha comunicato alle società che nel prossimo Consiglio direttivo di giovedì prossimo "verrà discusso lo slittamento di almeno una settimana del termine della stagione". La pandemia ha costretto a qualche rinvio nelle ultime giornate, "e gli slot disponibili per i recuperi stanno divenendo insufficienti per terminare le stesse entro il termine stabilito della stagione regolare" aggiunge Ghirelli nella missiva. La proposta sarà quella di fare slittare il turno infrasettimanale del 14 aprile al 18 aprile (la Triestina in quella giornata, la terzultima, giocherà con il Sudtirolo), con penultima e ultima giornata (a Fano e con il Mantova per l'Unione) da giocare il 25 aprile e il 2 maggio.

Roberto Urizio

Ultime giornate modificate per inserire i numerosi recuperi

SERIE C - GIRONE B

CARPI - VIRTUS VERONA	2-2
CESENA - LEGNAGO	0-3
FANO - VIS PESARO	1-1
FERMANA - MODENA	1-0
GUBBIO - MATELICA	3-0
IMOLESE - PERUGIA	0-1
MANTOVA - FERALPISALÒ	0-1
PADOVA - RAVENNA	3-0
SUDTIROLO - AREZZO	1-0
SAMBENEDETTSE - TRIESTINA	RINVIATA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	70	33	21	7	5	65	22
SUDTIROLO	65	33	18	11	4	55	22
PERUGIA	63	32	18	9	5	54	28
MODENA	57	33	17	6	10	38	24
FERALPISALÒ	53	33	15	8	10	43	40
TRIESTINA	51	32	13	12	7	41	33
MATELICA	49	33	14	7	12	54	56
SAMBENEDETTSE	47	32	12	11	9	41	39
CESENA	45	31	12	9	10	41	35
VIRTUS VERONA	45	33	10	15	8	39	35
GUBBIO	44	33	11	11	10	37	36
MANTOVA	43	32	11	10	11	44	45
FERMANA	39	32	9	12	11	27	34
CARPI	35	33	8	11	14	35	52
VIS PESARO	34	33	9	7	17	34	48
LEGNAGO	31	33	6	13	14	27	39
IMOLESE	29	33	7	8	18	30	48
FANO	28	33	4	16	13	28	42
AREZZO	24	33	4	12	17	29	56
RAVENNA	21	31	4	9	18	25	53

PROSSIMO TURNO

CESENA - MANTOVA
FERALPISALÒ - FANO
GUBBIO - CARPI
LEGNAGO - SUDTIROLO
MATELICA - SAMBENEDETTSE
MODENA - AREZZO
RAVENNA - FERMANA
TRIESTINA - PADOVA
VIRTUS VERONA - PERUGIA
VIS PESARO - IMOLESE

FEMMINILE E PRIMAVERA

Doppia rimonta delle ragazze contro il forte Trento La squadra di Campo perde nel recupero a Verona

Bel pari per il team femminile contro il Trento secondo in classifica. Varrone porta avanti le ospiti nel primo tempo, Blarmino rimedia una prima volta a inizio ripresa. Trentine nuovamente in vantaggio con Poli ma Paoletti in pieno recupero fissa il 2-2 finale.

Primavera sconfitta a Verona. Davide Dini a 7' dalla fine pareggia il rigore di Floriani (nel primo tempo Cosimo Dini aveva parato un penalty a Pinelli), ma nel recupero Bridi sfrutta un'incertezza difensiva.

Varrone, Fuganti, Rosa (17' st Battaglioli). **All.** Spagnoli

Classifica: Cortefranca 38, Trento 32, Brixen 31, Venezia 26, Padova 25, Triestina 20, Permac 20, Unterland 18, Oristano 13, Isera 8, Spal 8, Portogruaro 7, Le Torri 4

PRIMAVERA

VIRTUS VERONA - TRIESTINA 2-1

GOL: 3' st rig. Floriani, 38' st Dini D., 48' st Bridi
VIRTUS VERONA: Mazzei, Filippini (30' st Poccetti), Ajmi, Dusi (24' st Faccini), Brighente, Ferrari, Pinelli (43' st Fanini), Gjerci (1' st Pellizzati), Bridi, Floriani, Zambelli. **All.** Muzzini
TRIESTINA: Dini C., Randò, Asprella (35' st Dini D.), Boschetti, Linussi, De Lindegg (11' st Razem), Zanchetta (27' st Conte), Meti, Chiavacci (11' st Catania), Corrente (35' st Cerrato), Valente. **All.** Campo

Classifica: Albinoleffe 14, Feralpisalò 13, Sudtirolo 10, Padova 9, Pergolettese 7, Virtus Verona 6, Legnago 4, Triestina 3

SERIE C FEMMINILE

TRIESTINA - TRENTO 2-2

GOL: 38' pt Varrone, 7' st Blarmino, 23' st Poli, 49' st Paoletti
TRIESTINA: Malaroda, Tic (43' st Lago), Virgili, Peressotti, Gallo, Bortolin, Alberti (20' st Dragan), Del Stabile (32' st Tortolo), Blarmino, Usenich (11' st Paoletti), Zanetti. **All.** Melissano

TRENTO: Valzoger, Bertamini, Rovea, Poli (43' st Pasqualini), Antolini (39' st Maurina), Ruaben, Tonelli, Daprà (17' st Tonelli),



ANNO 20 | NUMERO 28
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.



Iscrizione Registro Operatori
Comunicazione - AGCOM # 15011

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

MOTOCHARLIE
SHOE, GIVI, REVVIT, MALOTTI, SPOLINI, ESDI, DRIESE, CLOVER, GSV, RICAMBI ORIGINALI, PIAGGIO
visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it
RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107
Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio
Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00
Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it
IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

RESTA AGGIORNATO
Metti "MI PIACE" sulla nostra fan page
www.facebook.com/citysporttrieste



PASQUA 2018 *Il FVG si laurea campione d'Italia dopo 34 anni*



**COMITATO REGIONALE
FVG - LND**



**La LEGA NAZIONALE DILETTANTI augura
a tutti BUONA PASQUA, certi che torneremo
di nuovo a restare uniti e abbracciarci
per i successi che arriveranno**

L'INTERVISTA | IL PRESIDENTE IL NUMERO UNO DELLA FIGC REGIONALE

Canciani: "Spiraglio per i nostri ragazzi, sarebbe un segnale"

"C'è un'ipotesi di tornei giovanili da fine aprile"

Molte certezze, purtroppo negative, ma anche qualche spiraglio di speranza. Su questo sottile equilibrio si muove il presidente del Comitato regionale della Figc - Lnd, **Ermes Canciani**. Lo stop all'attività dilettantistica, con l'eccezione di due società di Eccellenza che giocheranno il torneo veneto, è una realtà, mentre qualche possibilità di rivedere i ragazzi in campo prima della fine della stagione ancora c'è.

Presidente, a distanza di un anno siamo nella stessa situazione. Si lavora già in prospettiva della prossima stagione?

«Vediamo come portare a termine questa, tenuto conto che i dilettanti si sono, di fatto, fermati definitivamente, ma che esiste ancora una piccola possibilità di organizzare qualcosa a livello giovanile».

Possibilità concreta o speranza lontana?

«Mi sono rivolto direttamente al Settore giovanile e scolastico della Federazione per avere qualche indicazione in merito a una chiusura della stagione, ma mi è stato risposto che preferiscono ancora attendere per valutare questa ipotesi. Si parlerebbe di tornei da disputare indicativamente dalla fine di aprile. Chiaramente non ci possono essere certezze ma si spera di poter fare qualcosa, tenendo conto che i ragazzi sono fermi ormai da più di un anno. Sarebbe un bel segnale».

Parliamo dei "grandi". È rimasto deluso dalla decisione di quasi tutte le società di Eccellenza di fermarsi?

«Ai presidenti ho scritto una lettera esprimendo rammarico, ma non relativo alla loro scelta quanto alla situazione generale. Teniamo conto che la situazione, in particolare nelle zone di Udine e Gorizia, è particolarmente seria, e i dirigenti hanno giustamente messo davanti a tutto la salute e il lavoro dei loro tesserati.



Il presidente della Figc Lnd regionale, Ermes Canciani

C'è poi da considerare che in molte delle regioni in cui si è scelto di continuare, le squadre di Eccellenza sono semiprofessionistiche o quasi, da noi invece la realtà è diversa, prima si lavora e poi si va all'allenamento». **Che significato dà alla presenza di due società regionali nel campionato del Veneto?**

«Naturalmente sarebbe stato bello avere sette o otto società del Friuli Venezia Giulia per fare un torneo tutto nostro, tuttavia avere due rappresentanti della nostra regione in campo è già un piccolo segnale, e mi dispiace che non ci sia anche il Chiarbola Ponziana, che inizialmente aveva dato la propria disponibilità».

Eppure in un primo momento sembrava che le società volessero riprendere...

«C'era stata una riunione con i rappresentanti delle società in cui soltanto Torviscosa e Pro Fagnana avevano espresso la loro contrarietà alla ripartenza. Ma va detto che la disponibilità a riprendere era legata all'apertura degli impianti e dei chioschi e alla possibilità di avere le risorse per effettuare i tamponi, e parliamo di circa 80 mila euro complessivi. Mi sono sempre basato sui principi del confronto e della concertazione, e le indicazioni avute dalle società le ho presentate a livello nazionale. Poi, un mese dopo, la situazione si è capovolta e ci siamo fermati».

Almeno avremo un paio di squadre per cui tifare.

«Sicuramente, l'augurio è che San Luigi e Pro Gorizia si facciano onore. Con la speranza di poter al più presto parlare nuovamente solo di calcio giocato a tutti i livelli».

Roberto Urizio

"Avrei preferito un'Eccellenza della regione ma capisco le società"

IL CALENDARIO

L'Eccellenza in Veneto riparte il 18 aprile C'è subito il derby Pro Gorizia - San Luigi I turni sono nove, la chiusura il 6 giugno

➔ Partirà il 18 aprile l'Eccellenza in Veneto, torneo a cui parteciperanno anche San Luigi e Pro Gorizia, uniche società del Friuli Venezia Giulia ad avere dato la disponibilità a riprendere l'attività. Si partirà proprio con il derby regionale, in un torneo a dieci squadre, con partite di sola andata. Il calendario è stato pubblicato nei giorni scorsi dal Comitato veneto della Lega Nazionale Dilettanti. Di seguito gli impegni delle due formazioni giuliane. Le gare di aprile inizieranno alle 15.30, i match di maggio alle 16.30, mentre a giugno si giocherà alle 17.

Prima giornata (18 aprile): Pro Gorizia - San Luigi; **seconda giornata (25 aprile):** Giorgione - Pro Gorizia, San Luigi - Sandonà; **terza giornata (2 maggio):** Calvi Noale - Pro Gorizia, Liventina - San Luigi; **quarta giornata (9 maggio):** Pro Gorizia - Liventina, San Luigi - Real Martellago; **quinta giornata (16 maggio):** Calvi Noale - San Luigi, Sandonà - Pro Gorizia; **sesta giornata (23 maggio):** Pro Gorizia - Portogruaro, San Luigi - Robeganese; **settima giornata (30 maggio):** Spinea - San Luigi, Real Martellago - Pro Gorizia; **ottava giornata (2 giugno):** Giorgione - San Luigi, Pro Gorizia - Spinea; **nona giornata (6 giugno):** Robeganese - Pro Gorizia, San Luigi - Portogruaro

ECCELLENZA - LE RINUNCE

Disnan: "C'erano troppe incertezze Ottimista per la prossima stagione"
Esposito: "Congelare i fuoriquota"



La maggior parte delle società del Friuli Venezia Giulia ha scelto di fermarsi qui, anche in Eccellenza. È il caso del Sestiana Sestian del presidente **Andrea Disnan** (nella foto): «La Federazione, a tal proposito, non è mai stata troppo chiara, ed è stato così fino alle ultime settimane. Prepararsi a ripartire senza poi avere l'effettiva certezza di farlo ci ha spinto a rinunciare, anche perché all'interno del nostro gruppo squadra c'è stato più di qualche dubbio su questa possibilità. Le esigenze lavorative sono più importanti del calcio, soprattutto perché non siamo professionisti ma, appunto, dilettanti». Secondo Disnan, quindi, ripartire sarebbe stato un salto nel vuoto: «Ci sono delle normative dettate dal Ministero della Salute riguardanti i protocolli in caso di positività di un membro del gruppo squadra che mi hanno da subito fatto vacillare: sembra che, chiunque dovesse manifestare sintomi, andrebbe incontro a lunghi iter burocratici prima di poter effettivamente tornare a giocare. Ci sarebbe il rischio di perdere gli atleti fino alla fine della stagione, e non credo che chi ha votato favorevolmente alla ripresa abbia valutato attentamente questo problema». Non manca tuttavia l'ottimismo in vista della prossima stagione: «Il mio presentimento, ed è anche una speranza, è che questo possa essere l'ultimo campionato influenzato dalla pandemia. Credo che con i vaccini il prossimo anno sarà sicuramente più sereno e si potrà tornare a giocare tranquillamente, magari modificando in parte la fisionomia dei gironi».

Tra le squadre che hanno fortemente voluto lo stop definitivo c'è il Primorec. **Enzo Esposito**, direttore generale del club carsolino, spiega le ragioni della scelta: «Penso che coscienza sia in assoluto la parola migliore per motivare la nostra scelta. In un momento come questo, in cui bar, ristoranti, negozi e scuole chiudono, penso che il calcio debba assolutamente stare in secondo piano, e tornare a giocare, per noi, sarebbe stata un'assurdità. Comprendo la delusione dei giocatori, che si sono sempre allenati con grande voglia e costanza, ma sono sicuro che abbiano capito le nostre ragioni». Una scelta di certo non facile, che secondo Esposito dovrà essere presa d'esempio dal movimento calcistico italiano: «Il Friuli Venezia Giulia, scegliendo di fermarsi, è stato in assoluto un'eccezione. Siamo andati controcorrente, siamo stati la mina vagante, ma in tutta onestà penso che dovremmo essere considerati un esempio da tutti gli altri. Siamo stati coerenti e coscienti dall'inizio alla fine, e sono fiero delle nostre scelte». In tutte gli eventi negativi dell'ultimo anno, quindi, il dirigente carsolino trova comunque degli aspetti molto positivi: «In questi mesi ho avuto l'onore di conoscere delle persone fantastiche, dei veri gentiluomini. Mi riferisco ai presidenti e ai dirigenti delle altre società di Eccellenza. È stato davvero bello discutere con loro, si è creato un ottimo gruppo di lavoro e spero che questo possa servire anche per il futuro. Mi auguro che il Primorec possa restare in questa categoria ancora per molti anni». Per la ripresa, afferma Esposito, «il Primorec chiede tre cose: che sia garantita la totale sicurezza sanitaria per i ragazzi, che l'Eccellenza torni ad essere un campionato d'interesse regionale e non nazionale e, infine, che si possano 'congelare' i fuoriquota 2003, ragazzi che non giocano da più di un anno senza aver mai avuto la possibilità di dimostrarsi all'altezza. Se non si farà così, si rischia di abbassare ulteriormente il livello del campionato».

Tiziano Saule



ENZO

Via di Basovizza, 60 • OPICINA

☎ 040 214618

www.autofficinaenzo.com



AUTOFFICINA MECCANICA

CENTRO REVISIONI

Tanti auguri di Buona Pasqua




ME.MI. SNC

di Midolo Maurizio & c.



RISTRUTTURAZIONI EDILI

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI IDRAULICI

TETTI E COPERTURE

PREVENTIVI GRATUITI



I NOSTRI CONTATTI

📍 Via Capodistria, 6/1(TS) 📞 040 9191497 📠 340 0554348
🌐 www.memisnctrieste.com ✉ me.mi.snc@gmail.com



SCONTO IN FATTURA 50%

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%**
FINO AL 31/12/2020



NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040. 2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

PALLAMANO TRIESTE 28
CASSANO MAGNAGO 32

(primo tempo 13-17)

PALLAMANO TRIESTE
Bosco, Bratkovic 6, Dapiran 6, Di Nardo 5, Hrovatin 2, Mazzarol, Milovanovic, Milovic, Pernic 1, Popovic 7, Sandrin, Stojanovic, Valdemarin, Visintin 1, Zoppetti.
All. Ilic

CASSANO MAGNAGO
Bassanese 2, Bortoli 1, Branca 2, Dorio, Fantinato 2, Iballi, Ilic, La Mendola 4, Mazza 6, Monciardini, Moretti 9, Possamai, Riva, Saitta, Scisci. All. Kolec

Arbitri: Dionisi e Maccarone

SERIE A | LA GARA TERZO KO IN SETTE GIORNI PER I GIULIANI CON UN PESSIMO INIZIO GARA

Poca efficienza in difesa Per il neo-allenatore Ilic c'è tanto lavoro davanti

Buona reazione nella ripresa, Cassano la chiude nel finale

SERIE A - RISULTATI

ALBATRO - SIENA	34-29
CONVERSANO - PRESSANO	26-25
FASANO - EPPAN	RINVIATA
FONDI - MOLTENO	26-29
MERANO - BOLZANO	29-29
SASSARI - CINGOLI	30-30
TRIESTE - CASSANO M.	28-32
BRESSANONE	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CONVERSANO	35	19	17	1	1	554	461
SASSARI	27	19	12	3	4	539	482
BOLZANO	25	19	10	5	4	530	510
CASSANO M.	23	21	11	1	9	545	517
PRESSANO	22	20	11	0	9	495	469
MERANO	22	20	10	2	8	550	525
SIENA	22	19	10	2	7	533	533
BRESSANONE	21	20	10	1	9	547	521
FASANO	18	16	9	0	7	426	420
TRIESTE	14	19	6	2	11	468	492
EPPAN	13	18	6	1	11	476	517
ALBATRO	13	19	6	1	12	468	509
CINGOLI	12	18	4	4	10	500	517
FONDI	12	21	6	0	15	498	574
MOLTENO	9	20	4	1	15	474	556

PROSSIMO TURNO

ALBATRO - TRIESTE	(21-28)
BOLZANO - PRESSANO	(18-26)
CASSANO M. - SIENA	(24-28)
CINGOLI - CONVERSANO	(31-36)
EPPAN - FONDI	(31-29)
MERANO - BRESSANONE	(27-21)
MOLTENO - SASSARI	(20-36)
FASANO	RIPOSA

La terza sconfitta di fila e una "cura Ilic" di pochi giorni che sinceramente poteva portare ben poco di nuovo a una Pallamano Trieste in crisi di risultati: riassumendo in pochi e stringati concetti, il nuovo ko biancorosso a Chiarbola rimediato contro il Cassano Magnago rappresenta l'ennesimo "work in progress" stagionale di una squadra ormai invischiata nella lotta per non retrocedere. E se le due gare ancora da recuperare possono fare da effetto placebo per i giuliani, è altrettanto vero che il terzo rovescio in sette giorni vede i biancorossi a soli due punti di vantaggio dal terzultimo posto.

PESSIMO AVVIO UGUALE NUOVA RINCORSA Con i primi dieci minuti di partita completamente da buttare nella spazzatura, Trieste ha altresì gettato alle ortiche sino dalle prime battute la possibilità di fare una gara equilibrata. E se da una parte i biancorossi hanno trovato buone risposte



📷 Nikola Popovic, 7 gol in una delle sue migliori prove a Trieste

in apertura di secondo tempo, impattando provvisoriamente nel punteggio, è altrettanto vero che andare a corrente alternata non è un grande affare per un team che da questo

tipo di partite è sempre uscito con le ossa rotte. Si è di fatto pagato a caro prezzo la quantità di palle regalate con errori assolutamente gratuiti in fase di costruzione offensiva

IL DOPO PARTITA

Max Di Nardo: "Pagate le gare ravvicinate, ora lavoriamo duro"

👉 "Difficile fare meglio dopo tre partite ostiche ravvicinate": il pivot **Max Di Nardo** sottolinea le difficoltà di Trieste in questo periodo, ma prova a guardare il bicchiere mezzo pieno. "La classifica non è dalla nostra parte, ma teniamo conto che con le novità introdotte in pochi giorni abbiamo bisogno di lavorare duro nel corso della prossima settimana".

Sabato a Siracusa sono in palio punti pesanti per la zona salvezza

del gioco, ma anche la brutta verva difensiva, con i 32 gol sul groppone (solo a Pressano, nel girone di andata, si era subito così tanto) e una serata da dimenticare per gli estremi difensori triestini.

SASA, PENSACI TU Arrivato ufficialmente a meno di due giorni dal match contro il Cassano, la "prima" di Ilic sulla panchina biancorossa a bagnare il secondo cambio di guida tecnica a stagione in corso non ha portato immediatamente ai risultati sperati. Troppo poco tempo per sistemare le cose, ma già sabato si è visto come ci sia necessità e voglia da parte del tecnico croato di trovare l'alchimia giusta specie in difesa (dalla 6-0 sino alla 4-2 aggressiva di fine partita). Ma forse la quadratura più urgente da trovare in fretta è quella sul fronte della concentrazione, perché Trieste necessita al più presto di un cambio di rotta mentale. A partire da sabato a Siracusa, con uno scontro diretto per la salvezza da non fallire. (A.A.)

SERIE A1 MASCHILE | LA PARTITA TERZO TURNO DEL "PRELIMINARY ROUND" SCUDETTO, EPILOGO SCONTATO ALLA "BIANCHI"

La Pro Recco è imbattibile, Trieste regge il confronto Bettini: "Ripartire da qua"

PALLANUOTO TRIESTE 7
PRO RECCO 16

(3-6; 1-4; 3-1; 0-5)

PALLANUOTO TRIESTE
Oliva, Podgornik, Petronio 1, Buljubasic 1, Razzi, Turkovic, Rigoni, Milakovic 1, Vico 1, Mezzarobba 1, Bini, Mladossich 2, Persegatti.
All. Bettini

PRO RECCO
Perrone, Di Fulvio 1, Mandic 4, Figlioli 3, Younger 2, Velotto 2, N. Presciutti 1, Echenique 2, Marini 1, Figari, Aicardi, S. Luongo, Negri.
All. Hernandez

Arbitri: Romolini e Fusco

Note: uscito per limite di falli Mladossich (T) nel quarto periodo; nel terzo periodo Negri (R) ha parato un rigore a Rigoni; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 1/8 + 2 rigori, Pro Recco 5/10 + 2 rigori



📷 Andrea Razzi impegnato contro la difesa della Pro Recco nel match di sabato alla "Bianchi"

del main-sponsor Samer & Co. Shipping sono molto importanti: il 17 aprile si va a Palermo, l'1 maggio alla "Bianchi" arriva il Posillipo. Ci si gioca il secondo posto (molto difficile) o il terzo

posto (più abbordabile) del girone E. In sostanza, c'è in ballo la possibilità di tornare in Europa. I siciliani sono evidentemente avvantaggiati, hanno 6 punti, quindi 5 più di Trieste e Posillipo, e so-

prattutto hanno vinto largamente il confronto diretto della "Bianchi". Staremo a vedere. Torniamo a sabato per uno sguardo alla cronaca del

confronto tra Trieste e Recco. I primi due tempi hanno visto il predominio degli ospiti, ma capitano Petronio e compagni non hanno mai sfigurato, anzi. Sotto per 4-10, hanno letteralmente cambiato marcia in un gran bel terzo periodo, dove si è vista la versione migliore della Pallanuoto Trieste. Una magia di Buljubasic da boa vale il 5-10, Mezzarobba vede Mladossich che trova il varco giusto sopra la testa del portiere (6-10), gli alabardati continuano a macinare gioco e occasioni. L'esordiente Rigoni (classe 2002) si prende con coraggio la responsabilità di tirare un rigore che Negri intercetta, nell'azione successiva Bini in superiorità va vicinissimo al -3, dall'altra parte del campo Mandic è glaciale con l'uomo in più per il 7-11. I padroni di casa però restano in scia grazie ad una conclusione di Mladossich (anche lui un 2002), che si insacca sul primo palo. Nel finale Trieste non ha più energie per reggere al ritmo dei fuoriclasse liguri e incassa un parziale di 0-5 che chiude i conti sul definitivo 7-16. Il "veleno nella coda" è rappresentato dall'inutile e insensato colpo che Echenique ha rifilato a Razzi proprio a 1" dalla fine. Il numero 5 triestino ha incassato una brutta botta al naso, si spera niente di grave perchè la sua presenza contro Palermo e Posillipo è davvero importante.

Ottimo soprattutto il terzo periodo. Ora testa alla gara col Palermo

IL PRESIDENTE | L'INTERVISTA LE PAROLE DEL NUMERO UNO DELLA FIPAV FVG: VIA A SERIE D, DIVISIONI E S3

"Stop ai tornei? Una scelta che rifarei altre cento volte. Dopo Pasqua la ripartenza"

Al via l'operato del nuovo consiglio: il focus sono le scuole

Il numero uno della pallavolo in regione, **Alessandro Michelli**, è stato da poco rieletto presidente della **Federvolley Fvg** per il prossimo quadriennio. **Partiamo dalla situazione attuale: come vede il momento che stiamo vivendo e cosa pensa della scelta di fermare i campionati?** «Vedendo l'andamento dei contagi, il numero di persone in isolamento fiduciario o peggio quelli che sono ricoverati nelle strutture sanitarie, è sicuramente un momento difficile. Il prolungamento poi della zona rossa per altre due settimane è la chiara dimostrazione della complessità di questo periodo che impone a tutti noi di fare dei sacrifici nel rispettare le restrizioni. Proprio per questo motivo, una quindicina di giorni fa, di comune accordo tra tutti i comitati territoriali, abbiamo deciso di sospendere tutti i tornei e sconsigliare fortemente le amichevoli tra squadre. Abbiamo ricevuto delle critiche in questo senso, ma è una scelta che rifarei altre cento volte». **Guardando invece al futuro prossimo, secondo lei c'è una previsione di ripartire con i campionati o la sospensione proseguirà fino al termine della zona rossa?** «In questo periodo, purtroppo, abbiamo imparato che è molto diffi-

cile fare delle previsioni, ma quel che mi sento di dire è che terminate le festività pasquali ripartiremo con i calendari già programmati, recuperando i turni non disputati con magari delle sfide infrasettimanali, senza avere timori di non poter poi rinviare ulteriori sfide, qualora si verificano dei casi di positività. L'auspicio naturalmente è che tutte queste restrizioni attuali ci aiutino ad abbassare il diffondersi del contagio, ma per quanto ci riguarda si continuerà a giocare anche in zona rossa o arancione». **Un nuovo consiglio regionale è stato eletto lo scorso 7 marzo. Quali sono i primi passi del nuovo corso della Fipav Fvg? Ci sono state già delle riunioni?**

«Sì, ci sono state già due riunioni con tutto il nuovo gruppo di consiglieri regionali. La prima è stata quella che ha di fatto deciso l'interruzione di tutti i tornei nella regione Friuli Venezia Giulia, mentre giovedì sera ci siamo riuniti per iniziare a mettere le basi per la nuova stagione. Sicuramente il passo più importante da fare è quello verso il mondo della scuola che, come già avevo detto, è fondamentale per lo sviluppo del nostro mondo. Non nego che in questi ultimi mesi ci son stati gravi perdite nella fascia d'età riguar-

dante il Volley S3 (l'ex minivolley, n.d.r.), naturalmente legato anche al fatto che questa categoria fino ad ora non è stata mai di "interesse nazionale". Lavoreremo molto su questo punto del programma, perché è linfa vitale per il nostro movimento».

È stato citato proprio l'argomento dell'interesse nazionale. Ci sono novità per i tesserati facenti parte delle categorie escluse da questo sbarramento?

«Sì, nelle scorse settimane il consiglio federale ha indetto delle Coppe Nazionali riguardanti le formazioni di Serie D, di Divisione e dell'S3, dando ai vari comitati regionali e territoriali le linee guida per come strutturare le manifestazioni. Ora sta a noi, dopo essermi allineato con i vari presidenti territoriali, valutare bene come organizzare i vari aspetti burocratici, fornendo subito dopo Pasqua le indicazioni riguardanti queste categorie finora rimaste fuori dal regolamento nazionale. Sottolineo che, una volta formalizzata l'iscrizione alla relativa Coppa, di fatto la squadra potrà immediatamente fare ritorno in palestra per gli allenamenti». **Ultima battuta finale; lei è stato eletto nella nuova giunta del Coni del Friuli Venezia Giulia. Pensieri e sensazioni dopo questa nomina?**

«Sono davvero felice di questa elezione, sono orgoglioso di far parte della nuova giunta regionale e di poter rappresentare nel nuovo consiglio sia il mondo della pallavolo che quello della pallacanestro. Per questo secondo sport, devo davvero ringraziare il presidente Giovanni Adami, con il quale già in questi mesi abbiamo condotto una proficua collaborazione, che proprio nel giorno delle elezioni ha scelto di ritirare la propria candidatura, dandomi spazio nel nuovo consiglio. Mi sento anche di fare un plauso al fatto che nella nuova squadra ci saranno ben quattro donne, un segnale importantissimo per il momento attuale».

Mattia Valles

"Grato anche per la nomina nel nuovo consiglio Coni Fvg"



📷 Alessandro Michelli, da poco rieletto presidente della Federvolley regionale per il prossimo quadriennio

SERIE B MASCHILE BLASI: "ABBIAMO CONCESSO TROPPO E SIAMO STATI DISCONTINUI, TESTA AL TREBASELEGHE"

Cus Trieste a contatto solo per la prima metà di gara. Con Treviso arriva un ko



Niente da fare per il Cus Trieste, uscito sconfitto dal match disputato sabato pomeriggio in uno dei campi storici del volley nazionale, il PalaGhirada di Treviso. Per gli universitari arriva dunque il secondo ko stagionale contro i giovani del Volley Treviso (società rinata qualche stagione fa dalle ceneri della storica Sisley), anche questa volta con il punteggio netto di 3-0. Troppo il divario tecnico tra le due formazioni, con i rossoneri di casa apparsi più concreti e cinici nella maggior parte del match.

Una sfida per altro iniziata in un sostanziale equilibrio, con gli ospiti triestini spinti da un'ottima prestazione del solito trio Allesch, Vattovaz ed Improta, consueti punti di forza del sestetto universitario. Di contro però è la coppia Novello e Crosato a fare il bello e cattivo tempo nella metà campo trevigiana, portando i propri compagni al 25-22 di fine



📷 Qui sopra, il Cus Trieste esulta dopo un punto realizzato. A sinistra, coach Alessandro Blasi: "Questa volta non sono felice di quanto abbiamo proposto. Siamo partiti bene, ma alla lunga ci siamo spenti"

primo parziale. Subito lo schiaffo però il Cus non riesce più a tenere il ritmo, perdendo contatto sin da metà frazione e pagando alla lunga la differenza. Blasi dalla panchina prova a mescolare un po' le carte, trovando in Cavicchia e Vecellio due ottime carte, ma Treviso ha due marce in più, passando sul doppio vantaggio a quota 18. Con l'andamento della sfida totalmente a favore dei ragazzi della Marca, il Cus si perde nei troppi propri errori, cedendo anche il terzo ed ultimo parziale, questa volta appena toccata quota 16.

Negativo il commento della gara del coach Alessandro Blasi: "Questa volta purtroppo non sono felice di quanto abbiamo proposto. Sapevamo della loro capacità di spingere molto al servizio e non siamo riusciti a contrastarla efficacemente. Treviso è una squadra giovane ma molto fisica, noi siamo partiti bene, ma alla lunga ci siamo spenti. Testa subito all'ultimo impegno del girone, tra due settimane con Trebaseleghe". (M.V.)

VOLLEY TREVISO 3
MV GROUP CUS TRIESTE 0
(25-22; 25-18; 25-16)

VOLLEY TREVISO: De Col, Boninfante 3, Pegoraro, Fiscaro, Novello 14, Puppato, Michielan, Favaro, Crosato 9, Soldan 8, Cunial 6, Mozzato 6, Massafeli, Mazzon, Ceolin. **All.** Zanin

CUS TRIESTE: Vattovaz 6, Princi 3, Berti 1, Michelon 5, Agnello, Improta 5, Vecellio 4, Dose, D'Orlando 3, Blasi L., Cavicchia, Gnani, Allesch 12, Gambardella. **All.** Begic



☑ Tre settimane alla **Mujalunga sul Mar**, la corsa di 10 km che guarda il mare, in programma a Muggia domenica 18 aprile. Che cosa troveranno gli appassionati di corsa su strada? Un tracciato completamente chiuso al traffico, velocissimo, con pochissimi cambi di direzione. Il ritrovo è fissato alle 7, nel piazzale Alto Adriatico, le partenze saranno scaglionate dalle 8 alle 9. Si inizierà a correre dal centro di Muggia, per poi attraversare viale Trieste e largo Nazario Sauro, immettendosi sulla Strada Provinciale 14, con il mare che non abbandonerà mai i runners, che correranno fino al confine del Lazaretto, dove si trova la base logistica militare. Quindi il ritorno scorgendo il blu dell'acqua, e l'arrivo nel parcheggio Nazario Sauro. Dunque uno spostamento di location per il traguardo, non più nel piazzale del porticciolo del paese, ma nell'ampio parcheggio, al fine di garantire la totale sicurezza ai

partecipanti, che potranno così disporre di tutto lo spazio necessario. Perché nulla è lasciato al caso, come ha spiegato **Alessio Lilli**, presidente della Trieste Atletica, la società che allestisce l'evento. "La decisione di non organizzare la manifestazione muggesana nel 2020 è stata sofferta, perché l'atletica regionale e nazionale è stata privata di un tradizionale appuntamento che unisce in armonia l'agonismo e la gioia di condividere una passione comune. Quest'anno c'era bisogno di una reazione e così ci siamo messi

RUNNING | L'EVENTO

Mujalunga sul Mar, ritorna la corsa di 10 chilometri L'appuntamento è a Muggia per il prossimo 18 aprile

PH Pierluigi Benini



al lavoro per ridare speranza e un segnale concreto che, passo dopo passo, si può tornare a una certa normalità". E aggiunge: "Ancora una volta c'è stata una comunione d'intenti e fruttuosa collaborazione tra la nostra società e il **Comune di Muggia**, che ci porta a organizzare la Mujalunga Sul Mar, capace grazie a un ottimo lavoro di squadra di regalare una visibilità più che meritata alla cittadina". Infine Lilli chiosa: "In questa situazione pandemica per chi organizza manifestazioni sportive ci sono tre possibili strade: non organizzare nulla, farlo ma senza rispettare le regole, oppure creare una manifestazione rispettando i protocolli e trovando delle soluzioni concrete che permettano di creare un evento sicuro e godibile. Noi vogliamo seguire quest'ultima strada; certo costa molta fatica, ma vogliamo ridare speranza e spazio allo sport".

SPORT E PSICOLOGIA TRA SMART WORKING E ATTIVITÀ ALL'APERTO INDIVIDUALE: COME CAMBIA IL MONDO

Le squadre a distanza Un ossimoro che oggi si adatta ai nostri tempi

"Nonostante la pandemia la forza del gruppo rimane invariata"

Qual è la grande differenza tra sport di squadra ed individuali? Ciò che distingue questi due è appunto la collettività, presente o non presente.

IN GRUPPO O SOLI

Si può trarre vantaggio da entrambe le attività, ci sono preferenze individuali di personalità che attraggono più alcuni individui verso l'una o l'altra tipologia. Conosciamo tutti qualcuno che nella vita ha pronunciato la frase: "correre senza correre dietro ad un pallone non mi sa di niente". Ci sono persone che traggono maggior beneficio dalla solitudine e dal senso di alienazione che solo gli sport individuali sanno offrire, ne esistono altre che invece trovano noiose e pedanti le attività in solitaria.

CATEGORIE

Per la psicologia dello sport, ma anche per le questioni più tecniche di allenamento, le due categorie differiscono in moltissimi aspetti. Uno di questi, che le distingue in maniera piuttosto evidente, è il "senso di appartenenza" che la squadra offre. Cos'è il senso di appartenenza? È il significato che le persone attribuiscono all'esperienza dello stare insieme. La parola "senso" sta ad indicare un valore intrinse-

co che fa da zoccolo alla relazione fra una o più persone. Tale valore cambia, in base al contesto di riferimento, alle regole ed al comportamento. Il valore è il sentimento che l'uomo conferisce ad una relazione specifica, diversa nelle diverse situazioni. L'appartenenza dipende dal contesto, essa arricchisce il senso della relazione, come fa il basilico sugli spaghetti a completamento della "mise en place". Inoltre, l'appartenenza sancisce l'insieme delle condizioni, delle opportunità e dei vincoli culturali e relazionali che sono propri di qualsiasi scambio comunicativo. Riuscite ad immaginarvi la scena di una squadra al rientro negli spogliatoi? E' un'ottima immagine che fa capire come l'appartenenza cresca proporzionalmente in base all'unità di misura definita dalla squadra. Può essere un abbraccio di gioia, sudore e sorrisi così come delle fredde strette di mano e pacche sulle spalle.

LA FORZA DEL GRUPPO

Cosa significa essere parte di un gruppo, di un club? Significa go-



L'autrice del testo, **Rossella Vono**, è psicologa dello sport

📍 La dottoressa Rossella Vono è un' apprezzata psicologa dello sport

dere dei privilegi offerti dal riconoscimento di sé come parte di esso. Ben 2500 anni fa, Aristotele affermava nel primo libro della Politica che "L'uomo è per natura un

animale sociale". La nostra identità in un gruppo viene ammessa alla vita stessa del gruppo e cresce in relazione all'apporto che il gruppo definisce insieme: più grande è il

significato che le persone attribuiscono al desiderio di stare assieme, maggiore è il valore assegnato al senso di appartenenza. Ecco qui da dove nasce il coinvolgimento, l'energia che permette la continuità e la tenuta della relazione.

GRUPPI E AZIENDE

Riusciamo ad immaginare il nesso veloce tra tutto questo ed il sistema sociale che si sta trasformando durante quest'ultimo anno? Ognuno di noi, sportivamente o no, appartiene ad un gruppo, lavorativo, amicale o sportivo. Mi chiama un parallelismo facile tra il mondo del lavoro e il mondo sportivo, dove il "benessere organizzativo" è il frutto generato dai singoli a nutrimento del bene comune. L'organizzazione trae un vantaggio competitivo immediato dal senso di appartenenza del gruppo, e questo lo fanno molto bene le aziende che investono in "training di gruppo". Ecco perché si può parlare di "appartenenza circolare": l'azienda investe sul gruppo con la prospettiva di assegnare un valore rilevante e crescente al senso di appartenenza, dove ogni persona si possa rivedere nell'altro nei limiti e nelle potenzialità; di ritorno l'azienda guadagna dal "benessere" che il gruppo riceve dal gruppo stesso, si potrebbe quasi dire che in quanto a guadagno, senza volerne meno alla scienza, siamo al limite del superamento della legge di Archimede.

PARTECIPAZIONE REMOTA

Anche se a distanza, anche se da casa, anche se con mille restrizioni e attenzioni, l'obiettivo a breve termine per le aziende è continuare a stimolare la partecipazione attiva nella realizzazione delle organizzazioni, dei gruppi e delle squadre, affinché possano continuamente essere evocate nel tempo per il profondo senso etico che gli spetta.

dot.ssa Rossella Vono
psicologa dello sport
www.rossellavono.com



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su **FM 97.0 - 98.3 MHz**
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività



► Girare il mondo sempre più globalizzato con il pallone sotto i piedi è oggi alla portata di (quasi) tutti, farlo cinquant'anni fa, quando i muri dividevano l'Occidente "libero" dall'Est comunista, quando i social erano (fortunatamente) lontani a venire e alcune destinazioni remote non erano nemmeno fornite di linee telefoniche rappresentava davvero un'impresa. Ma non per tutti.

Ettore Trevisan, scomparso quattro mesi fa, proprio nella settimana appena passata avrebbe compiuto 92 anni. È stato in assoluto uno dei primi emigranti del calcio, più per passione e per la voglia di girare il pianeta che per una reale necessità. Fratello di Memo, goleador infallibile della Serie A negli anni '50, è stato mezzala con una discreta carriera fra Cosenza, Triestina, Reggina, Marsala, Legnano, Bari, Piacenza e poi in altre formazioni minori di terza e quarta serie. Ma non è tanto per i successi da calciatore ad essere ricordato, quanto piuttosto per i

suoi nobili trascorsi da tecnico e per alcune sue scelte professionali che oggi sembrerebbero normale amministrazione ma a quei tempi non lo erano affatto. Dopo alcune parentesi nelle serie italiane inferiori, infatti, intraprese la via dell'Esopo, sedendosi sulle panchine di Ethnikos Pireo, Olimpiakos, Niki Volo e Aris Salonico, arrivando secondo in campionato e vincendo una Coppa di Grecia con la storica squadra di Atene. Dall'Europa sud-orientale si trasferisce al Bastia, in Corsica: l'amore per il mare per lui, triestino doc, evidentemente non era estirpabile. Non a

LA STORIA | TRIESTINI NEL MONDO

Ettore Trevisan, fratello d'arte e maestro di giovani talenti Un emigrato appassionato che è tuttora leggenda ad Haiti



📍 Ettore Trevisan fu l'artefice dell'unica qualificazione di Haiti ai Mondiali del 1974 (in foto la sfida contro l'Italia di capitano Facchetti), ma venne esonerato prima dell'inizio del Campionato

caso, dopo altre parentesi italiane (Sicilia e Sardegna, guarda caso...) è un'altra isola a lasciare il segno sulla sua carriera, ma non proprio un posto qualsiasi. Sbarca infatti alla guida della nazionale di Haiti, che porta alla prima storica qualificazione ai Mondiali del 1974, dove andò davvero vicino ad un clamoroso derby alabardato con Ferruccio Valcareggi, triestino sulla panchina dell'Italia, se non fosse stato per un capriccio del dittatore caraibico dell'epoca, che lo esonerò prima della Coppa del Mondo. Impresa, comunque, che rimane storica. Giocatore non eccelso, Ettore Trevisan dalla panchina riuscì in epopee che oggi hanno il sapore dei tempi andati, di un futbol in bianco e nero, con il fascino intramontabile che solo le storie dimenticate sono in grado di produrre. Un calcio che non c'è più e che quello odierno potrebbe ricordare anche con qualche gesto esemplare. A quei figli di Trieste rimasti leggenda.

SPORT E IMPIANTISTICA | L'INTERVISTA NICOLA CASSIO È IL PRESIDENTE TRIESTINO DEGLI AZZURRI D'ITALIA

Il presidente triestino degli **Azzurri d'Italia, Nicola Cassio**, è fra i più lucidi analisti della situazione legata al futuro dello sport sul nostro territorio, vista la sua esperienza dirigenziale e il suo trascorso da atleta di primaria importanza. Nello specifico, è il tema relativo alle problematiche sulla gestione delle palestre e a cosa debbano aspettarsi le asd, con i nuovi scenari disegnati dalla politica locale e nazionale, al centro dell'attenzione di questa intervista.

Cassio: sul lato sportivo, Trieste è rappresentativa dell'Italia?

«Per risultati anche sì, ma con parecchi atleti che emigrano fuori città forse anche per un'impiantistica che qui è vecchia e non più al passo con i tempi. Uno studio del 2012 dell'Università tedesca di Colonia dimostra come la correlazione tra i partecipanti a una disciplina sportiva e l'impiantistica sia strettissima. Se vuoi investire in una attività la prima cosa di cui devi occuparti è l'infrastruttura».

Comunque la nostra nazione è alquanto vincente.

«Siamo un Paese che fa miracoli. All'estero ci chiedono come facciamo a ottenere risultati così importanti con strutture fatiscenti, tecnici che sono pagati più da volontari che da professionisti, e ragazzi e famiglie costretti ai salti mortali per incassare tutti gli orari e gli spostamenti tra le strutture scolastiche, sportive e ricreative».

Qualcuno potrebbe ribattere che, tanto più, siamo bravi.

«Siamo bravissimi, ma il Covid potrebbe cambiare tutto questo, perché i giovani e le famiglie ci stanno già scappando di mano nonostante un sondaggio abbia rilevato che in questo periodo di smart working le persone sono più propense ad allontanarsi dalle grandi città, molto care, e trasferirsi in comuni più a misura d'uomo. Il nostro lo è, e a maggior ragione chiediamoci quanti atleti di altissimo livello abbiano scelto storicamente Trieste per allenarsi e prepararsi. Credo che negli

Con delle buone strutture maggiori le possibilità di crescere nuovi talenti

“Ok l'impegno comunale sul calcio ma tutti meritano attenzione”



📍 Nicola Cassio, presidente degli Azzurri d'Italia, traccia un'analisi della situazione legata al futuro dello sport sul nostro territorio e, nello specifico, riguardo le problematiche relative alla gestione delle palestre

“L'Italia fa miracoli nonostante la mancanza di progetti e impianti”

chi sta dietro a noi, e mi riferisco ai politici, metta la passione per seguire il nostro mondo, che è diverso dalla mera attività fisica, in quanto comprende e coinvolge tanti valori anche formativi a livello sociale tra i quali meritocrazia, inclusione, sana socializzazione e lavoro».

Restiamo a Trieste. Riguardo alle palestre che idea si è fatto?

«Si vive in una sorta di limbo e me ne occupo perché la nostra associazione promuove lo sport in generale, ed è a disposizione per iniziative e progetti migliorativi. Da noi, oltre all'aspetto infrastrutturale, si aggiunge la criticità della conclusione del rapporto di collaborazione del Comune con la Tergestina, oltre alle palestre di pertinenza dell'E-DR. C'è una delibera comunale che comporta due aspetti per me preoccupanti. In primis i costi di affitto: rimarranno bassi ma escludendo tutti gli altri servizi necessari, tra cui custodia e pulizia, che saranno a carico delle singole asd. Su ciò si innesta la Riforma dello Sport, diventata Legge il 18 marzo, che al

suo interno disciplina anche l'individuazione del lavoro sportivo che abolirà le possibilità di inquadramento dei “collaboratori sportivi” (redditi diversi, defiscalizzazione fino al tetto dei 10 mila euro annui, n.d.r.) per tutte le attività gestionali e amministrative. Di conseguenza queste mansioni diventeranno lavoro subordinato, comportando oneri e costi molto più alti, vedi commercialista e sicurezza sul lavoro. Senza dimenticare che, rispetto allo “sparticcio Covid” i costi per pulizie e sanificazioni saranno molto più alti. L'amministrazione comunale deve giustamente far quadrare i conti dell'ente, al tempo stesso ci vuole qualcuno che tuteli le associazioni sportive e permetta loro di crescere».

Nel post-Covid serviranno più o meno aiuti?

«Ci sarà ancor più bisogno di spazi per permettere a tutti di fare sport, prendendosi così cura della propria salute e superare una troppo lunga e pericolosa sedentarietà. Stanziamenti importanti sono stati operati con passione dal Comune sui campi di calcio, e io sono felice quando ci sono investimenti nello sport. Al tempo stesso vorrei veder profusa tale passione anche su altre discipline sportive».

Marco Bernobich

Non hai ricevuto la NEWSLETTER di CITY SPORT?
Manda il tuo indirizzo e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**

www.citysport.news

citysport@hotmail.it

City Sport

@citysporttrieste

MOTOCICLISMO | ENDURO

**Campionato Italiano Major, la prima uscita nel Viterbese
Fabrizio Hriaz ancora una volta superlativo: primo posto**

Al via in terra laziale, nei giorni scorsi, il **Campionato Italiano Major** di enduro con la prima uscita a Graffignano (Viterbo) che ha accolto 338 piloti over 35 giunti da tutte le regioni della penisola, uniti dalla passione per il fuoristrada su due ruote. Ottimo il lavoro organizzativo dell'omonimo Moto Club della cittadina, che assieme al promoter nazionale Italiano Enduro è stato in grado di proporre, in una giornata bella ma ventosa e fredda, un evento di livello considerando il folto numero di partenti e le difficoltà, superate egregiamente, riguardanti i controlli del rispetto delle norme anti Covid-19. Scorrevole il tracciato di 45 chilometri percorso tre volte, due i controlli orari entrambi posti nel paddock ed altrettante le prove speciali cronometrate. Ben 4500 metri di cross test in terra, brecciolino e sabbia con buche rilevanti



dopo il passaggio delle tante moto, e 4000 metri per l'enduro test sviluppato in maggior parte nel sottobosco. Alla titolata manifestazione erano in via anche sei riders del Moto Club Trieste, autori di ottime performance. Mai messo in discussione il 1° posto in classe superveteran della punta di diamante del sodalizio triestino, **Fabrizio Hriaz** (Gas Gas 350 4T), che dopo un primo rilevamento cronometrico esplorativo per testare la consistenza dei guai fisici alla schiena, non ha lasciato spazio a nessuno, neppure nell'ultimo test dove è stato vittima di una caduta. Sempre deciso e propositivo, ha chiuso 33° nell'assoluta di giornata a conferma del buono stato di forma. **Ivo Zanatta** (Gas Gas 350 4T) ha spuntato invece una settima piazza in classe veteran 4T in una giornata complicata da problemi all'assetto della moto e al feeling con il terreno dell'enduro test, che ne hanno falsato la prestazione senza però scalfirne la deter-

minazione per il prosieguo del campionato. Bella prestazione, nella veteran 2T, per **Gabriele Pastorutti** (KTM 250 4T) giunto 11° e autore di una gara attenta come da caratteristica del pilota friulano. Sfortuna per **Michele Tordini** (Gas Gas 250 2T) a causa di un'ingenuità ad un controllo orario, dove ha timbrato il passaggio dello stesso con 2 minuti di ritardo che, sommandoli al tempo delle prove speciali, lo hanno relegato al 15° posto. Nella numerosa categoria ultraveteran 4T, 17esima casella finale per un regolare **Roberto Marassi** (Honda 250 4T) seguito alla 33esima da **Alessandro Sandri** (Husqvarna 350 4T) con la sportività che lo accomuna al compagno di casacca. La prossima uscita per i piloti major alabardati è fissata il 23 maggio a Montecalvo Irpino (Avelino) con la regia del Moto Club Lupi dell'Irpino.

AUTOMOBILISMO | L'INTERVISTA IL PENSIERO DELLA PUNTA DI DIAMANTE DEL MOTORSPORT ALABARDATO

Matthias Lodi pronto per il Gran Turismo: nuova sfida per il 2021

“Slalom Triestino: sarà la mia prima volta e non vedo l'ora”

Anche Matthias Lodi, punta di diamante dell'automobilismo triestino, è coinvolto in prima persona nella preparazione dello Slalom Automobilistico, grazie al quale - ha voluto specificare - “parteciperò per la prima volta in assoluto ad uno slalom”. **Matthias, puoi raccontare a chi ti legge in quale categoria corri e qual è il tuo obiettivo stagionale?** «Finalmente, dopo mille sacrifici, sono riuscito a trovare i fondi per entrare nel mondo del Gran Turismo: quest'anno parteciperò dunque al campionato centro-europeo con la Porsche Cayman GT4. L'obiettivo che mi sono posto, volendo puntare in alto, sarà provare a vincere il terzo titolo centro-europeo, nella categoria in cui ancora non ho primeggiato ovvero l'over 3500 cc. Avendo infatti vinto l'under 1600 cc e l'under 2000 cc, mi sono posto per quest'anno un obiettivo piuttosto ambizioso; e il 16 aprile, in occasione della prima gara all'Hungaroring, capirò se sarà alla portata». **Qual è stata l'automobile più emozionante che hai guidato, in gara, nel corso della carriera?** «Direi quella dell'esordio nel Gran Turismo, cioè l'Audi R8 con cui, in un attimo, mi ritrovai in mano 650 cavalli. Fino a quel momento guidavo vetture da 250 cv, ma l'occasione è stata come un treno che



Matthias Lodi sta per iniziare la propria stagione agonistica a livello continentale

passava e su cui non potevo non salire. Un'esperienza indimenticabile, per quanto molto difficile: e io in realtà non ero nemmeno pronto fisicamente, tanto da perdere 2,2 kg in mezz'ora di gara. Le forze “G” arrivano fino a 2.5». **Lo Slalom Triestino, nato per ridare lustro al tracciato e regalare al capoluogo giuliano il ritorno**

dell'automobilismo, sta crescendo notevolmente in credibilità. Qual è il suo segreto, secondo te? «Beh, inizialmente in effetti i feedback della gente erano piuttosto tiepidi, anche in virtù della lunga assenza di un evento del genere a Trieste. Ora che la cosa sta prendendo piede, con i permessi che sono quasi ultimati, e rendendosi

progressivamente conto che ci sarà di nuovo una gara ufficiale sulla Trieste-Opicina, le cose stanno cambiando in meglio. La nostra è da sempre una città motoristica, per cui riuscire a riportare una corsa su quel tracciato è una cosa non da poco, e che ci sta dando molta soddisfa-

zione». **Non sarà certo come una partita di calcio, ma il fatto che sul ciglio delle strade non ci sia nemmeno uno spettatore potrà avere ripercussioni su qualche aspetto della manifestazione?** «Sì, come organizzazione non abbiamo previsto la presenza di pubblico, perché vogliamo evitare il formarsi di assembramenti e non è in programma di reclutare steward appositi. Ciononostante, il bosco circostante al tracciato non sarà di certo recintato, per cui può essere che - con le debite distanze e precauzioni e naturalmente se le restrizioni attualmente vigenti saranno meno rigide - qualche curioso si avvicini ugualmente. Ciò detto, è sempre un dispiacere dover escludere la presenza di spettatori, perché la gente se lo meriterebbe tutto». **In conclusione, qualcuno spera che questo evento possa fare da apripista per un grande ritorno della Trieste-Opicina di velocità. A tuo parere, è uno scenario possibile?** «Io sono assolutamente convinto che questo sarà solo l'inizio di una nuova e lunga era dell'automobilismo a Trieste. Quella del prossimo maggio sarà una gara breve, di due chilometri e mezzo, ma ciò non implica affatto che debba rimanere tale anche in futuro; anzi, se - come ci auguriamo - tutto andrà per il meglio, l'auspicio è quello di allungarla progressivamente ogni anno. Per adesso, in questa “tappa zero”, si è preferito una versione ridotta proprio perché sarà una prima. Poi, se diventerà una gara in salita vera e propria, si innescherà un grande ciclo virtuoso che porterà sempre più visibilità, sponsor, e di conseguenza risorse per crescere sempre più. Step by step, ci arriveremo».

Luca Henke

Prenderà parte dal 16 aprile al campionato del Centro Europa

Radio Punto Zero la radiocronaca tutte le partite in diretta FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT *.news*

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE



HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL



IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



PALLACANESTRO TRIESTE

Lo spareggio play-off è un monologo trevigiano

28 MARZO 2021

Prenota l'ecoincentivo*
da
TRIESTE AUTO S.r.l.

SUZUKI

*contributo statale con rottamazione fino ad esaurimento fondi. Possibilità di finanziamento presso la concessionaria Trieste Auto srl

CITYSPORT
.news

22 marzo 2021 | N. 27 Anno 18

Video Sound 3D
Empianti Audiovisivi
Via Dula, 22/A - TRIESTE
Tel. 040 872142
www.videocentro.com

Calcio | SERIE C SCONFITTO IL CARRI PER 1-0
Riecco i tre punti
Ci pensa Gomez

La società realizza di testa la rete che finisce una gara giocata tutta dalla Triestina. L'Unione conquista la vittoria dopo la striscia di sei pareggi.

BASKET | SERIE A
Un grande Stefano Tonut, ex di giornata, con i suoi 25 punti affossa l'Alliana nel posticipo-domenicale. Tanti problemi per Trieste nel 3° quarto, la rimonta si arena nei minuti finali. Per i biancorossi c'è ora all'orizzonte un ulteriore derby triestino, stavolta contro Treviso.

L'EDITORIALE
di Roberto Urzà
La triestinità "fatale" e i "foresti" giusti...

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.27 del 22 MARZO 2021

www.citysport.news